

Stegosaurus

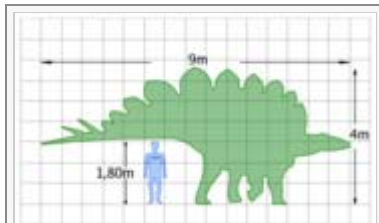
Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Lo **Stegosaurus** (*Stegosaurus armatus*) è sicuramente uno dei dinosauri più conosciuti. Anche chi non si interessa di dinosauri, infatti, può facilmente riconoscere il profilo di questo dinosauro munito di una serie di piastre lungo la schiena. Il nome significa "lucertola corazzata".

Indice

- 1 Ottanta scheletri
- 2 Placche per difesa?
- 3 Il "thagomizer"
- 4 Due cervelli?
- 5 Alimentazione
- 6 Confusione fra le specie
- 7 Bibliografia
- 8 Altri progetti
- 9 Collegamenti esterni

Ottanta scheletri



Comparazione tra uomo e Stegosaurus

Lo stegosauro, lungo in media circa 6-7 metri, alto circa 4 metri e 8 tonnellate di peso, vissuto in Nordamerica nel Giurassico superiore, e i suoi resti sono stati trovati nella Morrison Formation, la stessa formazione che ha restituito alla luce altri dinosauri "classici", come *Apatosaurus*, *Diplodocus*, *Brachiosaurus* e *Allosaurus*. I resti di oltre ottanta individui sono stati assegnati a questo genere, ma le prime ossa scoperte erano

disarticolate e frammentarie, cosicché lo scienziato che diede il nome all'animale, O. C. Marsh, non riuscì a ricostruirlo in modo corretto. Solo dopo il ritrovamento di un esemplare più completo appartenente alla specie *S. unguatus* si poté procedere a una vera e propria ricostruzione dello stegosauro. Questo dinosauro erbivoro, appartenente agli ornitischii, dà il nome al gruppo degli stegosauri e alla famiglia degli stegosauridi.

Placche per difesa?

L'aspetto dello stegosauro era davvero impressionante: quadrupede, questo animale possedeva lungo il collo, il dorso e la coda una serie di placche ossee alte fino a un metro, arrangiate in maniera tale da formare una linea alternata lungo la colonna vertebrale. Spesso alcuni artisti dipingono *Stegosaurus* con una doppia fila di placche o una singola, ma alcuni fossili in connessione anatomica provano che queste strutture in alcuni punti si intersecavano tra loro. Forse queste piastre, oltre che per difendersi dai predatori, venivano usate anche come unità di termoregolazione: sulla loro superficie, infatti, vi sono tracce di numerosi vasi sanguigni. Più probabilmente, però, erano semplicemente utilizzate come deterrente: facendo affluire molto sangue in queste strutture, lo stegosauro aumentava vistosamente l'intensità del proprio colore, cosa che poteva sconcertare un predatore. Sembra tuttavia che, in caso di attacco, esse non sarebbero servite molto: le placche infatti risultano troppo fragili e un carnivoro di grosse dimensioni, quale un *Allosaurus*, avrebbe potuto danneggiarle senza grossa difficoltà.

Stegosaurus	
Stato di conservazione: Fossile	
 <div>Illustrazione di un Stegosaurus in un ambiente preistorico.</div>	
Classificazione scientifica	
Regno:	Animalia
Phylum:	Chordata
Classe:	Reptilia
Superordine:	Dinosauria
Ordine:	Ornithischia
Sottordine:	Thyreophora
Infraordine:	Stegosauria
Famiglia:	Stegosauridae
Genere:	<i>Stegosaurus</i>
Specie	
<i>Stegosaurus armatus</i>	
<i>Stegosaurus stenops</i>	
<i>Stegosaurus longispinus</i>	

Il "thagomizer"

Nella parte finale della coda, lo stegosauo possedeva quattro aculei che venivano utilizzati sicuramente a mo' di "mazza ferrata" contro *Allosaurus* e simili. Questa struttura è nota come "thagomizer": il nome era stato usato originariamente su una striscia comica, *Far Side*, di Gary Larson, nella quale un gruppo di uomini preistorici venivano informati dal loro professore che le spine dello stegosauo sarebbero state chiamate "thagomizer", in onore di Thag Simmons (ad implicare il fatto che il "thagomizer" era il responsabile della morte di Thag). Da allora, questo termine è stato adottato nella letteratura scientifica ed è usato da molte autorità nel campo della paleontologia, tra le quali la Smithsonian Institution.



Antica ricostruzione di *Stegosaurus*

Due cervelli?

Spesso questo dinosauro, almeno in certa letteratura divulgativa, è ritenuto possessore di due cervelli. Questo mito è nato probabilmente dal fatto che, in effetti, la cavità endocranica di *Stegosaurus* è davvero minuscola, e in corrispondenza del bacino, la colonna vertebrale era fornita di uno spazio allargato. Questo spazio, in realtà, non ospitava un secondo cervello ma probabilmente un ganglio nervoso che regolava i movimenti del treno posteriore.

Alimentazione

Lo stegosauo era erbivoro e si nutriva di felci e piante basse

Confusione fra le specie

Tre specie di questo dinosauro sono comunemente riconosciute, ma tutte e tre sono molto simili tra di loro: *S. unguatus*, *S. armatus* e *S. stenops* potrebbero di fatto essere la stessa specie. *S. stenops*, in particolare, potrebbe appartenere a un altro genere di dinosauro, *Diracodon*. Altre specie, ritrovate sempre in Nordamerica, sono meno conosciute e di dubbia identità: *S. caudatus*, dalle spine particolarmente corte, e *S. longispinus*, forse un rappresentante americano di *Kentrosaurus*, uno stegosauo scoperto in Tanzania.

Bibliografia

- McWhinney LA, Rothschild BM & Carpenter K. *Posttraumatic Chronic Osteomyelitis in Stegosaurus dermal spikes* in Carpenter, Kenneth(ed) (a cura di) *The Armored Dinosaurs*. Indiana University Press, 2001. 141–156 ISBN 0253339642

Altri progetti

- Commons** contiene file multimediali su **Stegosaurus**



Scheletro montato di *Stegosaurus*, con accanto uno scheletro parziale di esemplare giovane